

IN VIA SOLFERINO È stata inaugurata la struttura riqualificata dopo un corposo maquillage

Pullman, ecco il terminal che Brescia aspettava

I lavori iniziati a giugno hanno reso più funzionale l'autostazione
Tre semicerchi per la sosta delle corriere, sicurezza e illuminazione

Mimmo Varone

●● Con un tempismo quasi perfetto, si sono conclusi i lavori da 2,5 milioni di euro all'autostazione di via Solferino. E «senza creare disagi» come attesta la presidente del Quartiere Monica Ferrata. Da stamattina i pullman in arrivo si attesteranno sui due semicerchi esterni con un totale di 13 stalli e banchine verdi per le partenze, nonché sul semicerchio interno, più piccolo, con 5 posti e banchina blu per gli arrivi. Dopo sei mesi di lavori eseguiti da Fl Costruzioni di Capriano del Colle e da Fm Impianti di Bovegno con un ritardo di un mese scarso rispetto al 15 novembre delle previsioni, anche via Solferino tornerà al suo assetto consueto, con le corsie riservate alle auto e un solo stallo per i pullman.

Da stamattina, dunque, l'autostazione sarà terminal unico dei pullman extraurbani «in coerenza con le previsioni del Piano urbano della mobilità sostenibile e sulla scorta del Protocollo dell'Intesa tra Comune e Sia/Arriva sottoscritto nel 2018 e recepito dall'Agenda del Tpl». Lo sottolinea l'assessore alla Mobilità Federico Manzoni al taglio del nastro di ieri pomeriggio.

Per l'occasione, lui e il sindaco Emilio Del Bono hanno chiamato a raccolta tutti gli attori che hanno contribuito alla realizzazione, dal presidente di Brescia Infrastrutture Marcello Peli che ha curato il progetto e finanziato l'opera, al presidente dell'Agenda del Tpl Giancarlo Gentili-

A breve un locale per servizi igienici a gettone e uno per il deposito temporaneo dei bagagli



Per l'autostazione di via Solferino completati i lavori: il look adesso è migliore e più accogliente



Il taglio del nastro in occasione dell'inaugurazione ufficiale

ni per il quale «avere interlocutori politici e tecnici come il Comune e Brescia Infrastrutture è un vantaggio enorme». Ora, sui cinquemila metri quadrati dell'autostazione non ci sono più i 30 stalli a raggiera, né le relative «lingue» di marciapiedi a servizio di ciascuna di esse. I pullman si disporranno lungo i 3 semicerchi concentrici con stalli, corsia di sorpasso e marciapiedi in sicurezza, in modo da potersi muovere anche tutti insieme evitando pericolosi retromarcia. I pedoni, poi, eviteranno di attraversare il piazzale in diagonale, scongiurando specie nelle

ore di punta altrettanto pericolose interferenze con i mezzi. Il cerchio più piccolo e interno è riservato alle più agili operazioni di arrivo, gli altri due più grandi alle partenze. E pare che la riduzione degli stalli da 30 a 18 non debba creare problemi grazie alla nuova logistica interna. Tuttavia meglio sarà quando, e se, molte corse si attesteranno sui parcheggi scambiatori ai due capolinea della metro (e a quelli del futuro tram) senza entrare in città.

La torre faro rimane, ma il sistema di illuminazione è stato potenziato con tecnologia a led. Ci sono pannelli, totem e monitor informativi

con orari di partenze e arrivi, e sono predisposte le linee per un nuovo impianto di videosorveglianza a protezione di tutte le aree riqualificate. Particolare importanza - spiega Peli - è stata attribuita all'accessibilità della struttura alle persone con ridotte capacità motorie e ai ciechi.

Non esistono barriere architettoniche, ci sono percorsi tattili pedonali, e funziona un sistema acustico di avviso ai viaggiatori. Ora l'autostazione è dotata pure di cancelli automatici a libro, all'ingresso e all'uscita, per la chiusura notturna che mette al riparo da bivacchi e vandalismi. Elemento caratterizzante sono le nuove pensiline lungo i due semicerchi più interni, mentre su quello più grande esterno è stata rinnovata quella esistente.

Si è pensato pure a un locale per servizi igienici a gettone (accessibile entro la fine del mese), e a uno spazio per il deposito temporaneo dei bagagli, molto utile per i turisti. Infine, la riqualificazione è stata occasione di manutenzione straordinaria al solaio del parcheggio Stazione sottostante, che accusava infiltrazioni.



L'autostazione ha già accolto i primi pullman negli spazi risistemati SERVIZIO ONLY CREW

LO SFOGO Il sindaco attacca il Pirellone a margine della cerimonia

Del Bono: «Mentre noi investiamo la Regione fa scelte inaccettabili»

●● La scommessa del trasporto pubblico non si può vincere entro i limiti della città o dei 14 comuni dell'hinterland. Va giocata a livello provinciale ed «è inaccettabile che mentre il Comune sostiene sforzi finanziari enormi, da Regione Lombardia arrivano solo le briciole». Il sindaco Emilio De Bono coglie l'occasione dell'inaugurazione della nuova autostazione di via Solferino, per chiedere ancora una volta un cambio di passo della Giunta Fontana sulla mobilità pubblica.

L'ultima decisione regionale sulla linea Brescia-Eddolo, che relega alle calende tanto la cadenza alla mezz'ora del servizio da Iseo che il treno metropolitano ogni quarto d'ora da Castegnato, è stata una vera «doccia fredda», per usare la sua espressione. «Mentre sono già iniziati i lavori per la banchina della nuova stazione al Violino, ha del clamoroso che vengano



Le nuove corsie per gli autobus

enfattizzati i treni all'idrogeno senza migliorare il servizio ai passeggeri - sbotta -. La Regione trovi i soldi per investire sulla rete».

Enon è la sola causa di malumore. Per il sindaco, il Pirellone latta anche sul trasporto su gomma, sul quale la Loggia oltre agli 8,5 milioni all'anno per mantenere la qualità del servizio urbano ne ha sganciati altri 1,3 per evitare l'aumento tariffario nel 2023. Per contro, «non vediamo altrettanta sensibilità da parte della Regione

sull'extraurbano». E fa parlare i numeri. La Lombardia spende ogni anno 1,2 miliardi per il Tpl, per buoni due terzi del Fondo nazionale trasporti, e «ne destina la metà ai treni, mentre dell'altra metà 300 milioni vanno a Milano e 300 a tutte le altre province. Una tale situazione non è più sostenibile».

D'altronde i non pochi investimenti che la Loggia ha fatto e sta facendo - ricorda -, si muovono nella logica di un trasporto pubblico a dimensione provinciale per ridurre le 190 mila auto che ogni giorno arrivano in città. Lo sforzo per sostenerlo deve essere sovramunicipale, non solo urbano. Brescia già sostiene gli oneri finanziari della metro - elenca -, sta investendo 360 milioni sul tram, 15 milioni per il parcheggio al Prealpine, 2,5 per le barriere fonosorbenti a Sanpolino, investito altri 2,5 milioni per la nuova autostazione. ● **Mi.Va.**

LA PROTESTA Non aderisce la Cisl. Due presidi in Largo Formentone

Venerdì sciopero generale ma solo con la Cgil e la Uil

●● No alla flat tax, no ai condoni, no al ritorno dei voucher precarizzanti, no all'eliminazione del reddito di cittadinanza di fronte al crescere delle povertà, no ai tagli alla scuola pubblica e all'eliminazione di 634 autonomie scolastiche (di cui un centinaio in Lombardia), no ai tagli alla ricerca, no al fare cassa su pensionati e scuole; sì alla progressività fiscale, sì al rinnovo dei contratti, a aumenti netti in busta paga, a pensioni giuste, alla stabilizzazione



Venerdì mobilitazione a Brescia e in Italia

dei precari. Venerdì 16 dicembre sarà sciopero generale nazionale per Cgil e Uil contro la manovra del Governo Meloni definita «iniqua, e ingiusta verso le fasce più deboli»; non è della portata a livello centrale la Cisl che vuole mantenere il dialogo e la possibilità di proposte costruttive.

L'astensione dal lavoro riguarderà tutti i settori pubblici e privati, tutte le regioni; la Lombardia ha aderito compatta per l'intera giornata. Sciopereranno tutti i lavoratori, con problemi per i trasporti, fermi 8 ore i nazionali tranne le frecce, e 24 i locali, per gli studenti con le scuole senza prof. Le due sigle sindacali di Brescia aderiranno alla scelta nazionale, come tutta la Lombardia, secondo le

diverse modalità orarie di ogni categoria, tutto il giorno ad esempio per l'istruzione anche paritaria. E già annunciano due presidi in città, a Largo Formentone, uno dalle 10 alle 12 e uno di pomeriggio, dalle 15 alle 17. Lo scopo è quello di informare tutti i cittadini delle ragioni della protesta contro la Finanziaria. Ragioni che verranno ribadite da una delegazione che chiederà di essere ricevuta dalla prefetta Maria Rosaria Laganà perché le trasmetta al Governo. La stessa cosa accadrà in tutte le province lombarde dove sono programmati presidi nelle zone centrali e incontrati nelle prefetture. Saranno, come sempre, garantiti i servizi pubblici essenziali. ● **M.Bi.**

BREVI

LA FIERA Santa Maria Crocifissa
Torna la tradizione con novanta bancarelle

Torna nella giornata di oggi la tradizionale fiera di Santa Maria Crocifissa di Rosa in via Lombroso, nel tratto compreso fra via Biseo e via Lipella, e in via Crocifissa di Rosa, tra via Lipella e piazzale Golgi. Verranno posizionate 90 bancarelle per la vendita di abbigliamento, biancheria per la casa, accessori e bigiotteria, prodotti alimentari, dolciumi e calzature, una bella tradizione per il quartiere che torna così a respirare una bella atmosfera.

CONSIGLI DI QUARTIERE
Domani sera alle 20 ritrovo a Fiumicello

Domani sera alle 20, nella sala del Consiglio di quartiere in via Villa Giori 13, si terrà la nuova seduta del Consiglio di quartiere Fiumicello. All'ordine del giorno l'approvazione del verbale della seduta precedente, il resoconto dell'incontro con l'assessore alla mobilità del Comune di Brescia Federico Manzoni sui temi del tram in via Volturro e della zona 30 km/h, le iniziative culturali e la viabilità della zona (in particolare focus sulla situazione all'incrocio Volturro/Manara).